

IL LAVORO IN EQUIPE NEL PERCORSO ADOTTIVO



Maria Letizia Ciompi
Centro Adozioni Nordovest Pisa
ROA
Formatore Adozioni Equipe Area Vasta
Coordinatore Adozioni AV A.USLNORDOVEST PISA

Centro Adozioni Area Vasta Nordovest

Il percorso adozioni inizia nel Centro Adozioni di Area Vasta con la Preparazione/Formazione delle coppie aspiranti all'adozione, che si realizza con il CORSO ADOZIONE, CO-CONDOTTO dall'EQUIPE ADOZIONI DI AREA VASTA, Assistenti Sociali e Psicologi, Formatori Adozione. (organizzazione e coordinamento del ROA)

Accordo di Programma

Del 25.02.2002 Regione Toscana

Modello di intervento per l'informazione e

Modello di intervento per la preparazione delle coppie aspiranti all'adozione

Il Consultorio, il presidio, i servizi territoriali

- 1-Il percorso adozioni prosegue a livello di zona, se la coppia ha poi presentato Domanda di Adozione Nazionale e/o Internazionale al TM, con lo STUDIO DI COPPIA
- l'Assistente Sociale e lo Psicologo, -EQUIPE ADOZIONI di Zona-, ricevuto incarico dal ROAZ (Responsabile Organizzativo Adozione di zona socio-sanitaria referente per il TM del Servizio Sociale e della Psicologia, sul percorso Adozioni) si attiveranno secondo quanto previsto dalle

“INDICAZIONI METODOLOGICHE PER LO STUDIO DI COPPIA FINALIZZATO ALLA VALUTAZIONE E ALL'ACCOMPAGNAMENTO PER L'IDONEITA' NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI ADOZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE” R T Delibera GR n 702 del 26.08.20

L'As e lo PS devono garantire una accoglienza empatica alla coppia, una valutazione professionale specifica, svolta seguendo le rispettive metodologie, con colloqui individuali e di coppia, non inferiori allo schema minimo di riferimento, con Valutazione finale personale, svolgendo anche delle azioni congiunte

- sia con la coppia, quali Colloquio Iniziale , Visita Domiciliare e Colloquio di Restituzione
- sia tra di loro arrivando ad un risultato di VALUTAZIONE INTEGRATA redigendo successivamente ciascuno la propria Relazione professionale , trovando lo spazio di una reciproca lettura, per poi redigere congiuntamente la RELAZIONE DI SINTESI.

Il Consultorio, il presidio, i servizi territoriali

IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA ADOTTIVA
DALL’AFFIDAMENTO A RISCHIO GIURIDICO AL POST ADOZIONE

La presa in carico da parte dell’AS e dello PS, su invio del ROAZ, per le azioni di sostegno integrate e congiunte della coppia e dei minori provenienti sia dal percorso di ADN, (con Provvedimento di Affidamento Provvisorio /RG L 184/83, art 8 ,art 10 c 3) che di AI, con Relazioni finali di esito al TM, seguendo le :

-“ INDICAZIONI METODOLOGICHE IN MATERIA DI INTERVENTI DI SOSTEGNO NELL’ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, PER LE FASI DELL’ATTESA, DELL’AFFIDAMENTO PREADOTTIVO E DEL POST-ADOZIONE “ Regione Toscana Delibera GR..n 1369 del 27.12.2016

Per ADN si fa riferimento anche al precedente Protocollo del 2000, ricontemplato nelle Indicazioni .
IL SOSTEGNO STANDARD ed IL SOSTEGNO MIRATO .

Il Sostegno Standard è il livello minimo da garantire alla coppia ed al bambino/i, con un Progetto da parte di entrambi gli Operatori AS e PS : colloqui di sostegno-monitoraggio, non inferiori a 3 per ciascun operatore, accompagnamento e sostegno nell’inserimento a scuola, se in età scolare, colloquio congiunto dell’equipe di RESTITUZIONE alla scadenza dell’anno post-adoztivo, per stilare poi le Relazioni al TM.

Il Sostegno Mirato si applica se emergono situazioni particolari o fattori di rischio, e/o dopo l’anno del sostegno standard, formalizzando un Progetto specifico condiviso con la famiglia.

Il Consultorio, il presidio, i servizi territoriali

GLI ALTRI INTERVENTI

-L'Adozione dei Casi Particolari

L'AS e lo PS ricevono incarico dal ROAZ per svolgere l'Inchiesta socio-familiare (art 44 e all'art 57) sul minore e la sua famiglia.

Seguire Indicazioni Metodologiche di base, rimodulandone sulle richieste specifiche contenute nella legge, con colloqui professionali individuali e di coppia di AS e dello PS, e relativa conoscenza con il bambino/i, avvalendosi dello schema minimo di riferimento, con Valutazione finale personale, svolgendo anche delle azioni congiunte primo colloquio insieme, Visita domiciliare e Restituzione

-redigendo infine 2 Relazioni professionali ed una Relazione di Sintesi congiunta integrata (anche per coppie omogentoriali)

-L'ACCESSO ALLE ORIGINI DELL'ADOTTATO

L'AS e lo PS ricevono incarico dal ROAZ per svolgere la valutazione sull'ADOTTATO e sua motivazione, a seguito di Istanza presentata al TM

-art 28 c5 -Riconosciuti Nascita

-art 28 c7 NR -previo Interpello madre (sentenza corte cost.n 278/2013 incostituzionalità c 7 e succ. CDC..) se vivente, colloqui professionali di AS e di PS e congiunti, primo colloquio e Restituzione.

Relazione AS e PS e di Sintesi congiunta

-Interpello della madre per c7

Punti di forza

Fattori da mettere a sistema

Punti di forza –A livello di Area Vasta -la continuità del lavoro svolto dal Centro Adozioni con EQUIPE DI AREA VASTA,- Il Coordinamento AV per la tenuta del sistema adozioni,-la raccolta dei dati di attività

A livello di zona per EQUIPE DI ZONA- l'importanza del coordinamento del ROAZ con AS e PS,per riportare le esperienze acquisite in AV e per la necessità di confrontarsi e di lavorare insieme sulle situazioni complesse.

Fattori da mettere a sistema- A livello di AV,riuscire ad omogeneizzare sempre più il percorso adozioni nelle zone

- A livello di zona,-affinare sempre più gli strumenti per lo STUDIO DI COPPIA,
- migliorare gli interventi di presa in carico sia sull’Affidamento Provvisorio/RG per ADN,sia nel Post Adozione per AI.
- Necessità di prolungare la presa in carico per entrambi i percorsi,sia per ADN che per AI.
- Necessità di rimanere disponibili per le eventuali problematiche successive,ed anche fino alla maggiore età.
- Monitoraggio e raccolta dei dati